



COMUNE DI MALLARE

Provincia di Savona

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13 - Registro Delibere

OGGETTO: Fondo garanzia debiti commerciali – annualità 2023

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **VENTUNO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18.50** nella sede comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

Risultano:

| | | PRESENTE | ASSENTE |
|-----------|-------------------|----------|---------|
| Sindaco | ASTIGGIANO Flavio | X | |
| Assessore | PISTONE Mario | X | |
| Assessore | MAGGI Piergiorgio | | X |

Presiede il Dott. Flavio ASTIGGIANO nella sua qualità di Sindaco, personalmente presente, nella sala Giunta del Comune di Mallare

Partecipa alla seduta, in video-conferenza, il Vice Sindaco Mario PISTONE e la Dott.ssa Elena MINETTO, Segretario Comunale anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

| | |
|----------|---|
| Oggetto: | Fondo garanzia debiti commerciali – annualità 2023 |
|----------|---|

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che *"entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
 - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"*
- l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 *"non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".* Sancisce inoltre che *"le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*
- Lo stesso articolo 1, comma 863 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento *"gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione";*
- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *"le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo*

33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture."

Ritenuto, nel bilancio di previsione sono presenti le seguenti poste contabili:

- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 608.898,00
(macro aggregato 103)

Atteso che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- o Stock del debito al 31/12/2021 € 19.540,77
- o Stock del debito al 31/12/2022 € 41.236,66
- o Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2022 € 1.090.000,00
- o Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2022 12 giorni

Rilevato che:

- o l'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta almeno del 10% rispetto all'esercizio precedente;
- o l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 12 giorni;

Rilevato pertanto che:

- o le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio 2023 sono pari ad € 608.898,00;
- o la percentuale di accantonamento è pari al 2% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.

Alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per l'annualità 2023 è pari ad € 12.178,00.

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti,

DELIBERA

Di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa ivi in toto richiamate, in € 12.178,00 il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2023;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000

PARERI AI SENSI dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e successive modificazioni.

REGOLARITA' TECNICO- CONTABILE



Favorevole

Motivato

Il Responsabile del Servizio
ASTIGGIANO Flavio



Letto e sottoscritto

Il Presidente

F. to Dott. Flavio ASTIGGIANO



Il Segretario Comunale

F. to Dott. ssa Elena MINETTO



In data odierna la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000)

Data2-8-FEB-2023

Il Responsabile del Servizio

F. to Stefania BRIANO

E' copia conforme all'originale

Data

28 FEB. 2023

Il Responsabile del Servizio

F. to Stefania BRIANO

